

BlackRock molla Carige, la banca va verso lo Stato

Il mega-gestore Usa si sfilava dal salvataggio. Resta la nazionalizzazione

Via crucis bancaria
Il governo assicura:
"Soluzione di mercato"
Altrimenti modello
Mps o la liquidazione

» CARLO DI FOGGIA

L'infinita via crucis bancaria italiana riparte dalla sua ultima tappa: la genovese Carige. A sorpresa mercoledì notte BlackRock, il più grande gestore di fondi del mondo (6.500 miliardi amministrati), si è sfilato dal salvataggio della banca commissariata dalla Bce a gennaio scorso, gettando nel panico governo e vertici dell'istituto. Era l'ultimo salvatore rimasto in corsa e, al momento, non sembra esserci alternativa all'ingresso dello Stato – attraverso la "ricapitalizzazione precauzionale" sul modello Mps – peraltro già autorizzato per decreto con uno stanziamento da 1 miliardo.

La decisione è stata presa dai vertici del gruppo Usa, il cui comitato interno ha bocciato il piano. Prevedeva un aumento di capitale da 720 milioni, 320 dei quali dalla conversione in azioni del bond di Carige sottoscritto dal Fondo interbancario (Fitd), cioè da tutte le banche italiane, che si sarebbe così trovato col 43% del capitale. BlackRock sarebbe entrata col 24,9%, girando altre quote a investitori in cordata, chiamati a coprire anche la parte lasciata in optata dai soci attuali, per un investimento totale da 400 milioni. La famiglia Malacalza, primo azionista col 27,5%, avrebbe partecipato con 70 milioni (dopo i

400 già bruciati) scendendo al 10%. A indicare i nuovi vertici di Carige sarebbe stata BlackRock, propensa alla conferma di due dei tre commissari, Pietro Modiano e Fabio Innocenzi. Il piano prevedeva anche la vendita alla pubblica Sga degli 1,8 miliardi di crediti deteriorati di Carige a un prezzo in grado di non dissanguare il bilancio e una forte cura dimagrante, con la chiusura di quasi metà delle filiali e migliaia di esuberanti (facendo infuriare i sindacati). Tutto per dimezzare i costi, che oggi valgono il 94% dei ricavi, con l'obiettivo di trasformare l'istituto in un gestore di patrimoni.

La versione più accreditata è che BlackRock si è sfilata perché avrebbe giudicato insufficiente il ritorno dell'operazione. L'ottimismo dei vertici di Carige ha mascherato il dubbio reale interesse di un colosso di questa portata a gestire una banca che ha bruciato gli ultimi tre aumenti di capitale per quasi 2 miliardi, trovando pure altri investitori. Ma forse ha pesato anche il rischio di trovarsi in futuro in minoranza, visto che la maggioranza del capitale, almeno in un primo momento, restava in mano ad azionisti italiani: il Fitd – cioè alle banche concorrenti – e i Malacalza.

Ora la palla passa al governo. Lo Stato potrà intervenire sul modello Mps solo se la Bce considererà la banca solvibile e con pesanti prescrizioni, altrimenti scatterà la liquidazione sul modello delle popolari venete. L'ipotesi che il Fitd aumenti l'impegno appare oggi in salita. Il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il premier Giuseppe Conte ieri hanno però assicurato che "ci sono gli estremi per una soluzione di mercato". Intanto la notizia ha causato il crollo dei titoli bancari. "Siamo aperti a chiunque non stravolga la natura dell'istituto", ha spiegato il coordinatore Fabi di Genova, Riccardo Garbardino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In crisi La Carige di Genova, commissariata da gennaio *LaPresse*